

NELLA PRODUZIONE DI MACCHINE TRANSFER, RIELLO SISTEMI CONTRIBUISCE A TENERE ALTO IL VALORE DEL "MADE IN ITALY" NEL MONDO CON UN'AMPIA OFFERTA DI SOLUZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO. L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'AZIENDA VERONESE E DELL'OMONIMO GRUPPO INDUSTRIALE.

[TRANSFER]

di Ernesto Imperio ed Ezio Zibetti

Strategie **da leader**

La Riello Sistemi, con sede principale a Minerbe in provincia di Verona, è tra le aziende leader nel mondo per la produzione di macchine utensili transfer a tavola rotante, ad asse verticale, ad asse orizzontale e da barra, e di celle di lavorazioni flessibili.
Con più di 2.000 macchine vendute e installate, i transfer a tavola rotante rappresentano il prodotto per eccellenza dell'azienda veneta e sono rivolti a utilizzatori che lavorano famiglie di pezzi con volumi di produzione elevati. Da più di 15 anni, a questa tipologia di transfer che Riello definisce "tradizionali" si sono affiancati i transfer "flessibili" che, permettendo la rotazione del pezzo da lavorare, possono produrre anche pezzi appartenenti a diverse famiglie, garantendo all'utilizzatore non solo maggiore flessibilità ma anche una riconfigurabilità un tempo impensabile per queste macchine normalmente considerate rigide e dedicate. L'elevato contenuto tecnologico delle soluzioni proposte e la capacità di cogliere con tempismo le sempre più critiche esigenze del mercato sono aspetti distintivi dell'azienda veronese guidata dalla famiglia Riello da più di 50 anni.

Riello Sistemi e il mercato

«In generale - esordisce Andrea Riello, Presidente dell'azienda veronese e dell'omonimo Gruppo industriale a cui fa capo anche la Mandelli di Piacenza - il mercato della macchina utensile è in chiara ripresa, anche se non ha ancora recuperato i livelli pre crisi del 2008. In particolare il mercato in cui opera Riello Sistemi, cioè quello delle macchine transfer a tavola rotante, tradizionali o flessibili, ha dato segnali positivi negli ultimi 3 anni ed è cresciuto mediamente del 10% l'anno a livello mondiale. La nostra azienda è in linea con questo andamento, sia come fatturato che come portafoglio ordini. Lavorare in un mercato che cresce è meno difficile, anche se la concorrenza rimane sempre agguerrita; una concorrenza che è fatta principalmente da costruttori italiani, che sono sempre stati leader nei transfer a tavola rotante, e da alcuni costruttori tedeschi, statunitensi e, più di recente, taiwanesi».
Da un punto di vista geografico, le principali aree di mercato in cui Riello Sistemi opera sono rimaste quelle degli ultimi anni ma sono leggermente cambiati i rispettivi pesi, con un sensibile incremento dell'area asiatica. «Più precisamente - spiega Riello - si assiste a un calo dei Paesi europei tradizionalmente utilizzatori, come Italia e Germania, pur rimanendo importanti mercati di consumo, e vi è una crescita a doppia cifra dei mercati asiatici, soprattutto quello cinese, perché nonostante la manodopera rimanga a basso costo molti preferiscono tenere alta la qualità mediante la tecnologia. Altra area rimasta importante è quella del Nord America, che negli



Con più di 2.000 macchine vendute e installate, i transfer a tavola rotante rappresentano il prodotto per eccellenza dell'azienda veneta. Da più di 15 anni a questa tipologia di transfer si sono affiancati i transfer "flessibili"



L'elevato contenuto tecnologico delle soluzioni proposte e la capacità di cogliere con tempismo le sempre più critiche esigenze del mercato sono aspetti distintivi dell'azienda veronese

LAVORARE IN UN MERCATO CHE CRESCE È MENO DIFFICILE, MA LA CONCORRENZA
RIMANE AGGUERRITA

ultimi due anni ha registrato una crescita sensibile grazie anche al favorevole cambio euro/dollaro. In questo scenario americano di crescita si è rivelata vincente la nostra strategia di acquisire già dal 2005 una piccola azienda canadese, con una propria linea di prodotto, che ci consente di avere una struttura di vendita e di assistenza per tutte le aziende del Gruppo: è stata una scelta importante, un investimento coraggioso che sta dando frutti in termini di vendite complessive e di ritorno economico. Devo sottolineare - aggiunge Riello - l'importanza che ha assunto per noi il mercato cinese, dove il Gruppo Riello Sistemi è direttamente presente dal 2001 in una sede a Shanghai dove operano 15 collaboratori tutti cinesi, guidati da un capo area italiano».
I settori applicativi in cui Riello Sistemi è maggiormente presente sono tradizionalmente quelli dell'elettrodomestico, dell'automotive e della raccorderia industriale e sanitaria. «Nei prossimi anni crediamo in una continua espansione dei mercati asiatici - spiega Riello - che contribuirà a mantenere alta la domanda dei nostri prodotti».

Riello Sistemi guarda al futuro
Su questa chiara lettura dei mercati e delle loro tendenze a breve-medio termine si innestano le strategie di sviluppo della società di Minerbe, sia a livello commerciale che produttivo e di prodotto.
«Dal punto di vista commerciale - spiega Riello - oltre ad avere le due filiali dirette che seguono il mercato asiatico e quello nordamericano, l'organizzazione interna continua a essere impostata nella maniera tradizionale; ci avvaliamo di venditori diretti che sono affiancati da una rete di agenti e segnalatori. A supporto di questa organizzazione commerciale opera il nostro ufficio tecnico interno di studi e progetti, dove una squadra di ingegneri meccanici segue al 100% le analisi per le nuove applicazioni propedeutiche alla preparazioni delle offerte. Sempre sotto l'aspetto commerciale stiamo facendo importanti investimenti nella comunicazione per fare conoscere e diffondere la nostra immagine a livello mondiale; il web è da anni uno degli strumenti principali utilizzati, attraverso il nostro sito, affiancato da un canale dedicato YouTube con quasi 80 video dimostrativi,





Alcuni dei reparti produttivi della Riello Sistemi a Minerbe





A sinistra: curato in modo particolare anche l'ambiente di lavoro

A destra: una delle macchine di Riello Sistemi in fase di montaggio

e anche la nostra pagina dedicata su Facebook. Non abbiamo dimenticato naturalmente la nostra presenza alle fiere specializzate, che con uno sforzo notevole ci vedono quasi sempre presenti sui mercati mondiali. Nello stabilimento produttivo di Minerbe sono occupate circa 120 persone che, per usare le parole del Presidente, "sono veri e propri maestri artigiani" nella costruzione delle macchine transfer. Gli ambienti di lavoro, recentemente rinnovati, sono estremamente confortevoli: temperatura controllata, livelli di rumorosità praticamente inesistenti e altri interventi volti ad aumentare il benessere psicofisico delle persone consentono di perseguire con facilità l'obiettivo di realizzare prodotti affidabili e corrispondenti alle specifiche richieste del cliente. Uno dei nostri fiori all'occhiello - evidenzia Riello - è il rispetto dei tempi di consegna delle macchine: siamo consapevoli che il cliente, acquistando i nostri transfer, ha fatto un investimento molto importane e, pertanto, deve essere certo dei tempi di avvio della sua produzione».
Per quanto riguarda il prodotto, l'evoluzione in casa Riello Sistemi sta seguendo gli sviluppi del mercato che si fa sempre più complesso e competitivo sui prezzi. Negli ultimi 5 anni l'azienda ha rinnovato quasi tutti i componenti principali come tavole rotanti, unità operatrici, sistemi di presa pezzo eccetera, e sono state migliorate ulteriormente l'affidabilità e le prestazioni, soprattutto in termini di velocità delle movimentazioni e di velocità di rotazione degli utensili che oggi, sulle nuove macchine, si attesta tra i 6.000 e gli 8.000 giri/min del mandrino in versione standard.
Come detto, Riello Sistemi produce sia transfer tradizionali che transfer flessibili che possono lavorare, generalmente, pezzi di dimensioni massime contenute in un cubo di 500 mm di lato, mentre le dimensioni minime possono essere paragonate a quelle di un dado. Sebbene di concezione modulare, le soluzioni di Riello Sistemi presentano un alto livello di personalizzabilità in funzione delle esigenze del cliente. La versatilità della solu-





Il reparto di montaggio delle teste

zione produttiva, i tempi ciclo ridotti, il costo/pezzo contenuto e l'elevato livello di personalizzazione rappresentano le caratteristiche principali dei transfer tradizionali che possono lavorare molteplici materiali, dall'ottone all'alluminio fino ai diversi tipi di acciaio, incluso l'inox.
L'alta versatilità dei transfer flessibili è legata all'impiego di diverse soluzioni tecniche come per esempio morsetti rotanti, autocentranti rotanti, uniti alla possibilità di avere oltre alle tradizionali unità fisse anche centri di lavoro. Questi ultimi possono essere dotati anche di torrette cambio utensili da 3 fino a 8 posizioni.
«I transfer flessibili più complessi - sottolinea Riello - sono vere e proprie celle di produzione confrontabili con le batterie di centri di lavoro, ma con costi di lavorazione più competitivi.

VI È UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA DEI MERCATI ASIATICI, SOPRATTUTTO DI QUELLO CINESE





La qualità è uno dei fiori all'occhiello di Riello Sistemi

Già nel lontano 1995 siamo stati tra i primi a presentare queste soluzioni portando sul mercato la macchina Vertiflex, la prima macchina transfer flessibile. Da 5 anni poi al Vertiflex che negli anni ha ampliato la sua gamma (300, 450, 600) e le sue prestazioni, proponiamo al mercato l'innovativa linea di prodotto TFL 400: si tratta di macchine ad altissimo contenuto tecnologico e con livelli di flessibilità molto elevati, potendo lavorare famiglie di pezzi molto diverse tra loro. Su tutta la nostra proposta tecnologica dedichiamo particolare cura all'impatto ambientale: sono macchine "green", che puntano soprattutto a ridurre i consumi energetici e i fattori inquinanti».
Come si pone Riello Sistemi verso la quarta rivoluzione industriale, spesso chiamata Industria 4.0?
«Oggi se ne parla tanto - risponde Andrea Riello - ma si tratta di un approccio alla produzione manifatturiera che Riello Sistemi e molte altre aziende italiane già hanno all'interno della propria filosofia progettuale. Quello che è mancato finora è stato l'essere capaci di rendere trasparenti verso il mercato tutte quelle funzioni e applicazioni di tipo software che già adottiamo sui nostri prodotti da oltre un decennio e che sono orientate all'Industria 4.0. Un esempio su tutti è quello della telediagnosi. Da tempo abbiamo sviluppato dei sistemi di analisi della metodologia di utilizzo delle nostre macchine allo scopo di mapparne il loro utilizzo, per consigliare oppure aiutare il cliente a migliorarne l'impiego e per orientare futuri investimenti del cliente stesso verso la soluzione a lui più idonea. Più di recente, abbiamo sviluppato per il cliente un'applicazione per smartphone o smart tablet che permette di monitorare a distanza e in qualsiasi momento il funzionamento e i rendimenti della macchina da lui acquistata». ■

